



**21 ottobre 2009**

**Verbale dell'incontro del Comitato Consultivo Misto**

Oggi 21 ottobre 2009 alle ore 15.30, presso la Sala Tonda, al piano 0 del Rocca Saporiti, si riunisce il Comitato Consultivo Misto dell'Arcispedale Santa Maria Nuova Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia.

Sono presenti i signori Componenti: Rosangela Maioli, Ernestina Salsi, Leila Lunardini, Giovanni Montessori, Corrado Grappi, Oriella Bianchini, Vincenzo Franco e Marina Ferrari.

Risultano assenti giustificati: Raffaele Traino e Claudia Spaggiari.

Sono presenti: la dott.ssa Elisa Mazzini, medico di Direzione Sanitaria, Loredana Cerullo e Giulia Rubini dell'Ufficio Qualità che intratterranno il Comitato sul problema della influenza pandemica e su due progetti aziendali concernenti " Il consenso informato" e " Progetto Nascere".

Preliminarmente la dr.ssa Elisa Mazzini illustra le attività di prevenzione che l'Azienda Sanitaria, su coordinamento regionale, sta ponendo in essere per prevenire l'attuale rischio di pandemia influenzale. La Dott.ssa E. Mazzini sottolinea come il problema dell'influenza A1HN1 sia non tanto la gravità della malattia quanto la sua forza di espansione che lascia prevedere, se non arginata, di mettere in forte crisi i pubblici servizi e tra questi certamente anche l'Ospedale. Ne consegue che è necessario porre in essere tutte le misure preventive atte a scongiurare un' ipotesi –anche remota- di impedimento ai servizi sanitari essenziali. La vaccinazione è giudicata strumento adeguato; la campagna vaccinale è già iniziata ed è fortemente raccomandata per tutti coloro che operano nei reparti dell'Ospedale; tra questi anche i volontari possono essere sottoposti a vaccinazione:

La vaccinazione degli operatori oltre ad evitare l'assenza di massa per causa di malattia, ha anche lo scopo non secondario di prevenire il diffondersi della malattia tra i pazienti ricoverati; fatto questo di non poco conto se si tiene presente la maggior esposizione di questi ad eventuali complicanze.

La campagna vaccinale prevede la somministrazione del farmaco ad una serie definita e sequenziale di categorie di operatori, la vaccinazione prevede anche il consenso informato della persona sottoposta a vaccinazione. La dott.ssa Mazzini tuttavia sottolinea come tale raccolta di consenso alla vaccinazione non sia da leggere come conseguenza di una sua intrinseca "pericolosità"; si tratta di una modalità tesa a raccogliere le informazioni epidemiologiche conseguenti e susseguenti la somministrazione del vaccino stesso. Ai vaccinati verrà infatti chiesto telefonicamente se si siano verificati problemi particolari.

Terminata questa prima esposizione, si passa all'illustrazione dei progetti: "Consenso informato" e "Progetto nascere".

La dott.ssa Giulia Rubini, psicologa collaboratrice dell'Ufficio Qualità, espone il progetto sul "Consenso informato" che trova uno dei suoi più forti presupposti nella natura e nella qualità del rapporto di comunicazione che intercorre tra l'operatore sanitario ed il cittadino.

Una buona comunicazione tra queste figure rispetto ai benefici delle cure e le possibili soluzioni di trattamento della malattia è strumento di prevenzione e riduzione degli "eventi avversi" e dunque elemento fondamentale dell'obiettivo di mantenere il senso di fiducia che lega la cittadinanza all'Ospedale del proprio territorio.

Il progetto si propone di conoscere con quali modalità sia attualmente acquisito il "consenso informato" dei pazienti, di raccogliere, sul tema, le opinioni degli attori principali (utenti-professionisti) e definire, eventualmente, forme di informazione e di acquisizione del consenso più nuove od efficaci.

Verranno poste in essere forme di indagine conoscitive/descrittive che si sostanzieranno in un questionario semi-strutturato ed in interviste mirate a cogliere e descrivere i significati, le rappresentazioni ed il vissuto dei professionisti.

Il CCM approva tale progetto e chiede di essere informato del suo svolgersi e dei suoi esiti definitivi.

La Dr.ssa L.Cerullo passa quindi ad illustrare il " Progetto Nascere"

E' già in atto, nella provincia di Reggio Emilia e tra le due Aziende Sanitarie, il progetto interaziendale Materno Infantile, che tra i suoi obiettivi prevede il favorire il processo di ascolto dell'opinione delle donne e delle coppie che hanno accesso ai servizi per il percorso nascita; Il tema è quindi quello dell'accompagnamento alla nascita nella società contemporanea in quanto saliente in un contesto in continua evoluzione (nuovi bisogni legati alla popolazione immigrata in continua crescita, bisogni dei giovani in una rete familiare sempre più debole, ecc..). Tale progetto pone particolare interesse ai percorsi della continuità assistenziale e l'ambito territoriale di riferimento è quello del distretto di Reggio Emilia. L'obiettivo principale del progetto è il miglioramento dei servizi legati al percorso nascita attraverso lo sviluppo di un percorso di progettazione partecipata che coinvolga utenti, operatori e dirigenti nella triplice prospettiva di valutare l'esistente, elaborare le eventuali criticità, orientare ed elaborare delle possibili soluzioni.

La metodologia sarà quella di attivare una prima fase di riflessione che permetta agli attori principali di ascoltare le diverse esperienze enucleando le singole problematiche.

In una fase successiva si prevedono tavoli di riflessione guidata, più specificamente mirati alla valutazione e ri-progettazione dei servizi.

In data 13 marzo 2010 si terrà una manifestazione pubblica finalizzata alla realizzazione della prima parte del progetto, quella più conoscitiva; la richiesta fatta ai componenti del CCM è quella di pubblicizzare l'iniziativa ai membri delle associazioni che rappresentano, a conoscenti, colleghi ecc. e, se interessati all'argomento, di partecipare alla giornata del 13 marzo. A tal proposito, verrà approntata una apposita locandina.

Da ultimo la Dr.ssa Cerullo informa il CCM che nel corso del primo semestre del 2010 verranno attuate le indagini di soddisfazione dell'utente in tutti i reparti di degenza, day hospital e nei servizi. A tal fine e come già fatto nel corso delle precedenti esperienze si auspica il supporto del CCM o di volontari delle associazioni che l'Organismo rappresenta alla somministrazione dei questionari nei servizi ambulatoriali.

Alle 18,30 il CCM termina il lavoro.

Il Segretario Verbalizzante  
F.to Marina ferrari

Il Presidente  
F.to Rosangela Maioli